

E-book Ciak-EU!

A.A. 2022-2023

A.A. 2023-2024

A.A. 2024-2025

serie n.2



Rwanda, il genocidio

Il regno rwandese precoloniale - I parte

Rwanda un caso esemplare di invenzione dell'etnia

L'etnia è un'invenzione coloniale:

- è un prodotto storico, un'identità che cambia nel tempo;
- è il frutto di rapporti di forza della situazione coloniale.

Quindi:

Invenzione non significa pura immaginazione, fantasia.

Il caso rwandese dimostra proprio che l'invenzione ha degli effetti storici. Come quello del genocidio.

Il Rwanda



I Grandi Laghi



Il paese delle mille colline



Rwanda un caso esemplare di etnismo

- Etnismo: ideologia dell'odio etnico.
- Le identità etniche non esistono da sempre in Rwanda.
- Le identità Hutu e Tutsi sono cambiate: hanno una storia.

Rwanda un caso esemplare di etnismo

“Hutu” e “tutsi” sono diventate etnie nella fase coloniale. Grazie in primo luogo a:

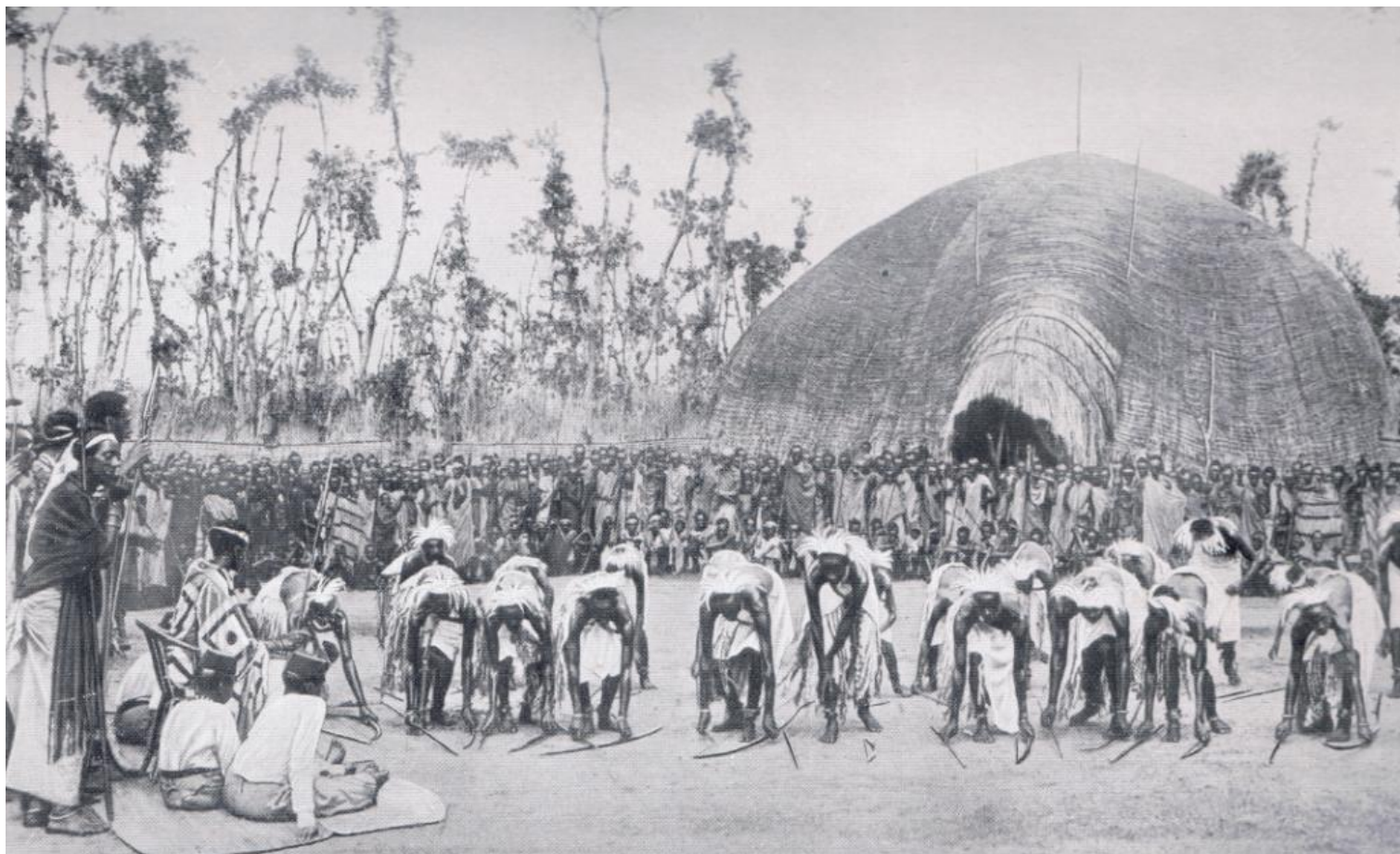
- Lo scambio ineguale fra oralità e scrittura;
- A scrivere la storia e a descrivere la società rwandese furono gli europei.

Rwanda un caso esemplare di etnismo

Le elite scolarizzate rwandesi si sono formate su libri di testo ispirate alla storia scritta dai missionari e dai colonizzatori.

Su questa storia si è formata l'identità di intere generazioni.

Il regno



Il regno: i capi d'armata

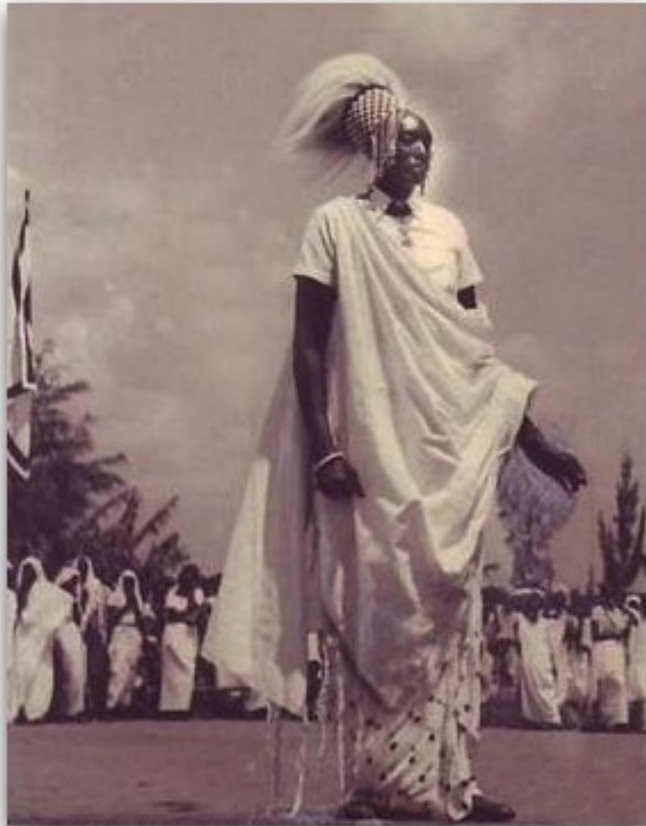


Le armate:

nascita della cultura
monarchica;

una nuova concezione
dello stato.

Lo stato monarchico rwandese:



Stato monarchico
precoloniale:

- 📖 Stretto controllo del centro;
- 📖 Diminuzione del potere verso la periferia.

Il regno

Il Rwanda nel XIX secolo era caratterizzato da:

- 📖 una struttura sociale fortemente stratificata;
- 📖 una organizzazione di governo estremamente gerarchizzata.
- 📖 i clan giocavano un ruolo importante.

Il clan (*ubwoko*):

- 📖 Il clan definiva i contorni dell'identità sociale di ogni individuo.
- 📖 L'appartenenza clanica prescriveva regole sia di alleanza matrimoniale che di ospitalità.
- 📖 Ciascun clan federava famiglie hutu e tutsi.

Le identità hutu - tutsi

Le identità hutu - tutsi:

- 📖 una relazione socio-economica complessa;
- 📖 la prerogativa economica hutu era l'agricoltura quella tutsi invece la pastorizia;
- 📖 agricoltura e pastorizia trovarono così nel tempo assestamenti reciproci diversi.

Le identità hutu - tutsi



i simboli del potere monarchico: il tamburo Karinga



Hutu e tutsi nel regno

- 📖 gli hutu e i tutsi condividevano le stesse istituzioni politiche: quelle della monarchia.
- 📖 Inoltre parlavano la stessa lingua.
- 📖 Matrimoni fra hutu e tutsi.
- 📖 E Hutu e tutsi erano presenti nello stesso clan.

Hutu e tutsi nel regno



Hutu e tutsi nel regno

- 📖 L'identità hutu o tutsi si ereditava per linea paterna.
- 📖 Ma una famiglia hutu poteva diventare tutsi. O viceversa.
- 📖 Vi erano dunque traiettorie di ascesa socio-economiche e passaggi di identità.



Rwanda, il genocidio.

Il periodo coloniale e la decolonizzazione
Il parte

I primi europei

- 📖 Fine XIX secolo: i primi contatti fra gli europei e i rwandesi.
- 📖 I bianchi descrivevano il Rwanda come un contesto feudale.
- 📖 La differenza fra hutu e tutsi era per i bianchi la conseguenza di successive ondate di popolamento e conquista.

La storia rwandese scritta dai bianchi

Secondo gli europei:

- 📖 gli hutu sarebbero arrivati per primi e avrebbero reso abitabile il paese.
- 📖 I tutsi sarebbero arrivati dopo per conquistare il paese, introdurre l'allevamento e la cultura monarchica.
- 📖 I tutsi sarebbero una razza superiore agli hutu.

L'ideologia della razza

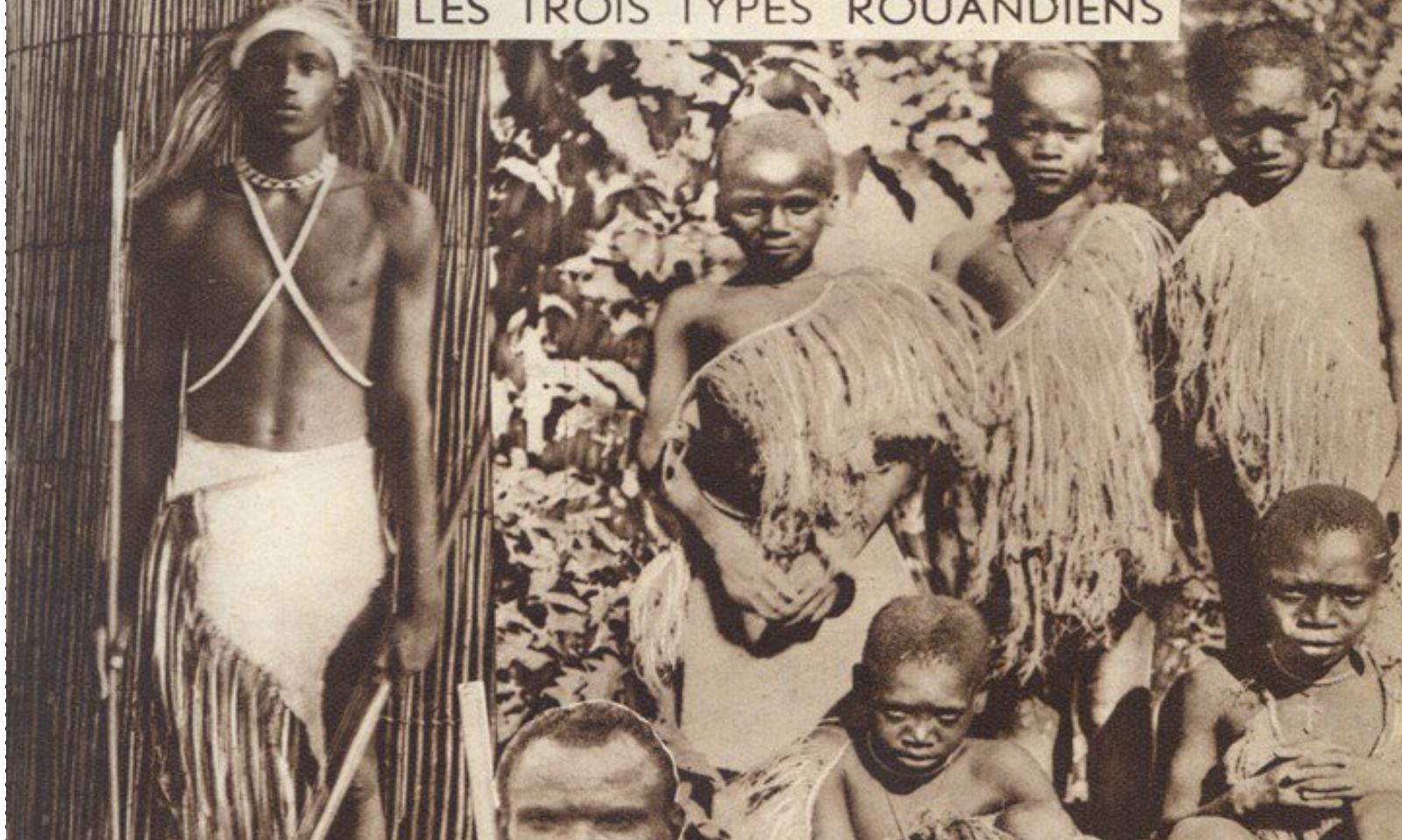
Tale ricostruzione si basava:

- **sull'ideologia della razza europea** che venne così introdotta per descrivere i rapporti sociali e per scrivere la storia passata del Rwanda.

L'ideologia della razza

Attraverso la razza:

- 📖 naturalizzate le disuguaglianze sociali.
- 📖 I tutsi avrebbero dominato gli hutu perché erano razzialmente superiori.



Collage di foto dei missionari che rappresenta gli stereotipi fisici su tutsi e hutu

A sinistra ragazzo tutsi a destra bambini hutu

L'ideologia della razza

Secondo l'interpretazione europea della società rwandese:

- la regalità diviene espressione di un rapporto di dominazione della civiltà pastorale tutsi sul mondo agricolo hutu.

L'ideologia della razza

- La descrizione europea non era veritiera.
- Ma penetrò nel tessuto socio-politico rwandese.
- I rwandesi incorporano tale ideologia.

Politiche coloniali

Storia coloniale:

- tutela tedesca: 1900-1916
- mandato belga 1916-1959

Politiche coloniali

Interesse coloniale:

- controllo della monarchia su tutto il territorio;
- governare attraverso la monarchia.

Politiche coloniali

Progetto legislativo belga fra il 1917 e il 1931:

- autorità locali ridotte a due figure: capo e sotto-capo;
- nominate con l'avallo degli amministratori belgi;

gli hutu vennero esclusi da cariche di rilievo.

Politiche coloniali

- Una profonda ridefinizione delle istituzioni unificatrici.
- I rapporti di disuguaglianza si trasformarono in vincoli coercitivi fra un servo hutu e un padrone tutsi.

Politiche coloniali

Gestione coloniale indiretta:

- un'élite fedele all'amministrazione;
- vantaggi a una minoranza;
- vantaggi fondati sull'ideologia della razza.

Politiche coloniali

Gestione coloniale indiretta distrugge:

- le basi ideologiche della monarchia;
- la coesione sociale fondata sulla monarchia.

Politiche coloniali

Invenzione delle etnie hutu e tutsi:

- erosione della coesione sociale;
- per dire “etnia” viene usata la parola rwandese “clan”;
- il clan viene usato per dividere e non per integrare.

Politiche coloniali

Censimento del 1935-1936:

📖 immatricolazione etnica dell'intera popolazione;

📖 per distinguere tutsi e hutu i belgi stabilirono che chi aveva meno di 10 capi di bestiame era hutu.

Politiche coloniali

Il censimento stabili:

- chi era hutu e chi era tutsi;
- Impossibilità di passare da una categoria all'altra.

Verso l'indipendenza

Anni Cinquanta:

- 📖 spira il vento dell'indipendenza nazionale;
- 📖 solo una parte minoritaria vive l'etnismo;
- 📖 l'etnismo è vissuto dagli scolarizzati che avevano appreso l'ideologia della razza europea.

Verso l'indipendenza

Il conflitto interno alla minoranza istruita:

- possibilità di ascesa sociale;
- competizione in termini etnici: privilegi su base etnica; storia nazionale scritta su base razziale.

La decolonizzazione

L'élite istruita hutu rivendica:

- 📖 di guidare il paese, perché gli hutu hanno reso abitabile il paese;
- 📖 che i tutsi sono dei conquistatori venuti da fuori;
- 📖 che non sono i belgi i colonizzatori ma i tutsi: i tutsi sono il nemico interno della nazione.

La decolonizzazione

I belgi preferiscono gli hutu alla guida del paese indipendente. Questo consentiva di:

- imbrigliare il Rwanda in una relazione neocoloniale con il Belgio.

La decolonizzazione

1957, Manifesto dei Bahutu. Nota sull'aspetto sociale del problema razziale indigeno in Rwanda:

- emancipazione del Rwanda non dai belgi ma dai tutsi;
- razza straniera tutsi responsabile dei mali del Rwanda.



Rwanda, il genocidio.

Le due repubbliche hutu e il genocidio - III parte



Grégoire Kayibanda, presidente nel 1961

Indipendenza dal Belgio proclamata nel 1962

Prime violenze e pogrom anti-tutsi

I tutsi furono oggetto di sanguinose persecuzioni nel 1959, nel 1962-63, nel 1972.

Migrazioni forzate verso il Burundi, lo Zaire, l'Uganda, la Tanzania e il Kenia.





Il generale Juvénal Habyarimana

Luglio del 1973: colpo di stato



I Tutsi della diaspora danno vita all'FPR,
1987

Il Fronte Patriottico Rwandese

1990, un'anticipazione del genocidio

Il 1990:

minaccia del braccio militare del Fronte patriottico che attaccava dall'Uganda,

stragi anti-tutsi simili per dinamica al genocidio del 1994.

Le trattative dei primi anni Novanta

Paul Kagame



Juvénal Habyarimana



L'etnismo negli anni Novanta

campagna mediatica etnista negli anni
Novanta:

- 📖 condotta anche dai programmi radiofonici che raggiungono la campagna;
- 📖 l'ideologia etnista permea anche il contesto rurale.

Il 1994

6 aprile 1994:

- ✉ aereo di Habyarimana viene abbattuto;
- ✉ inizia il genocidio.

Il genocidio

Mod. 3



Amazona y'abana n'igihe bavukiye
Nom, prénoms et date de naissance des enfants

Amazona Nom et Prénoms	Yavutse kuwa Né le	Igitina Sexe
1. Umuramamba	27/8/79	F
2. Umuramamba	13/8/82	F
3. Umuramamba	16/4/88	F
4. Umuramamba	15/4/92	F
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		

Ubwoko (Mute, Tutsi, Twa, Naturalisé)
Ethnie

Aho yavukiye ... Bushamba
Lieu de Naissance

Itariki yavutseho ... 1954
Date de Naissance

Umwuga ... Mzi
Profession

Aho atuye ... Bushamba
Lieu de domicile

Amazona y'uwo bashakanye
Nom du Conjoint

N° C.I. ... 5104 M. A. R. A. H. A.
Signature ou l'empreinte du titulaire

Il genocidio



Il genocidio

L'azione genocidaria fu pianificata, in modo dettagliato, dall'alto.

Realizzata da uno stato che poteva avvalersi dell'ideologia razzista, di uno stretto controllo delle istituzioni: esercito, poteri locali, media.

Il genocidio

Un caso di «nazismo tropicale»?

- 📖 Logiche d'attuazione del genocidio, che sono impensabili al di fuori di uno stato moderno.
- 📖 Natura socio-razziale dell'ideologia che ha abitato l'agire genocidario tedesco quanto quello rwandese



Il genocidio



Il genocidio

Il genocidio

Specificità del genocidio rwandese:

- 📖 Eccidi pubblici;
- 📖 luoghi della vita quotidiana;
- 📖 ostentata crudeltà.

Il genocidio

Aprile-luglio 1994:

fra 800 mila e un milione di morti;

frutto di una pianificazione sistematica.

Il genocidio

La violenza fu un'attività socialmente strutturata:

- 📖 esibizione della sofferenza provocata alla vittima;
- 📖 un'estetica della violenza condivisa.

Il genocidio



Il genocidio



Il genocidio



Il genocidio

Disumanizzare la vittima:

- 📖 sopprimerne l'umanità della vittima;
- 📖 risponde alla logica della razza.

Il genocidio

L'esibizione della sofferenza dell'Altro:

estirpare un elemento immaginario in coloro
che lo incarnano, vale a dire: «una razza»
nemica.

**Il presente e-book raccoglie le lezioni svolte nel corso della
Cattedra Jean Monnet “EU-rope through films: History, Identity, and
Policies (Ciak-EU!)”, a.a. 2022-2023, a.a. 2023-2024, a.a. 2024-2025
(serie 2). L'e-book è a cura del prof. Filippo Maria Giordano e della
prof.ssa Silvia Cristofori.**

